

Spunta sua maestà lo svasso cornuto

Pisogne: avvistato e fotografato sul lago un esemplare originario del Nord Europa. Poco chiare le ragioni della sua «visita», è stato eletto leader dai suoi simili sebini

PISOGNE Un insolito volatile «venuto dal nord» da qualche giorno ha scelto di soggiornare a Pisogne e, indisturbato, si muove tra i canneti delle acque del lago d'Iseo. Come sia arrivato è un mistero. Si presume che, in fase migratoria, abbia trovato un habitat consono al suo stile di vita. Fatto sta che ha già iniziato a... dettar legge.

Sul capo ha una corona di piume dorate. Gli occhi, vigili e attenti, brillano come due pietre di rubino. Si tratta di un esemplare rarissimo di svasso cornuto. La presenza del volatile nelle acque del Sebino è stata segnalata dal sito internazionale «Ornitho», piattaforma d'informazione per ornitologi e birdwatcher.

Un avvistatore, negli scorsi giorni, aveva notato la presenza di uno svasso completamente diverso rispetto a quelli che si trovano nei nostri laghi e subito aveva segnalato la notizia al portale. L'esemplare avvistato è un *podiceps auritus*, comunemente conosciuto come svasso cornuto. Nella prima mattinata dell'altroieri Lorenzo Zuntini, giornalista milanese e appassionato fotografo di ornitologia, ha cercato e immortalato con un teleobiettivo il volatile. «Da Milano ho raggiunto Pisogne - spiega Zuntini - per scattargli una fotografia. Da appassionato non potevo di certo mancare l'occasione».

Lo svasso cornuto, come si diceva, per i nostri laghi è un'autentica rarità, dato che l'animale ha il suo habitat naturale in Groenlandia e nella maggior parte degli Stati nordeuropei. Al momento ne è stato avvistato solo uno ma, dato che di solito l'animale si muove in coppia (ed è noto anche per l'affascinante «danza nu-

ziale»), non si esclude che a breve potrebbe comparire un secondo esemplare.

La ricerca del volatile è partita dai canneti di Pisogne a bordo di una piccola e silenziosa imbarcazione messa a disposizione dal Gruppo Soccorso Sebino di Pisogne. La «caccia» è stata veloce. Lo svasso è spuntato dopo pochi istanti dalla partenza, a una cinquantina di metri dalla costa, non distante dalla chiazza scura comparsa qualche giorno fa sull'acqua. La diversità dello svasso cornuto rispetto alle comuni specie del lago d'Iseo è lampante. Il caratteristico piumaggio che avvolge il suo capo lo rende unico e per certi versi... bizzarro, con quelle piume color oro che svolazzano alla brezza e avvolgono un esile capo, mentre due occhietti rosso fuoco scrutano attenti l'ambiente circostante.

Per qualche istante il *podiceps auritus* si fa cullare dalle lievi onde del primo mattino e poi via, s'inabissa velocissimo sotto il filo dell'acqua, per poi rispuntare a centinaia di metri da dove poco prima si era immerso.

Se in terra sebina è uno straniero, gli svasi piccoli, tipici del lago d'Iseo, lo hanno già eletto «leader». Al verso stridente e secco dello svasso cornuto, infatti, le nostre specie rispondono mettendosi «sull'attenti» e si dirigono, frettolose e scomposte, alla sua corte.

Federica Bonetti





Di rara bellezza

■ In alto lo svasso cornuto: sul capo ha una corona di piume dorate, mentre gli occhi, vigili e attenti, brillano come rubini. In basso Lorenzo Zuntini, giornalista e fotografo milanese con cui l'altra mattina siamo partiti alla ricerca dell'esemplare a bordo di un'imbarcazione messa a disposizione dal Gruppo Soccorso Sebino di Pisogne. Lo svasso è spuntato dopo poco, a circa 50 metri dalla costa

